

**SALERNO ENERGIA HOLDING S.P.A.***Società soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Salerno ai sensi dell'art. 2497 bis del codice civile***Società unipersonale**

Sede in Via Stefano Passaro, 1 - 84100 Salerno (SA)

Capitale sociale Euro 15.843.121,00 i.v.

**Nota integrativa al bilancio consolidato al 31/12/2016****Criteri di formazione**

Il presente bilancio consolidato riflette la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Salerno Energia Holding (di seguito anche il "Gruppo") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Il bilancio consolidato, costituito da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, e corredato dalla Relazione sulla gestione, è stato redatto in conformità al dettato dell'art. 29 del d.lgs. 127/91, come risulta dalla presente nota integrativa, predisposta ai sensi dell'art. 38 dello stesso decreto, interpretata ed integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) ed infine, ove mancanti e in quanto non in contrasto con le norme e i principi contabili italiani, da quelli emanati dall'International Accounting Standard Board (I.A.S.B.). Il suddetto bilancio tiene conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE modificando i principi contabili nazionali OIC.

Oltre agli allegati previsti dalla legge, vengono presentati prospetti di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i valori relativi all'esercizio precedente.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 è stato predisposto, nel presupposto della continuità aziendale, utilizzando i bilanci civilistici delle singole società incluse nell'area di consolidamento, regolarmente approvati dalle rispettive assemblee ed opportunamente rettificati al fine di allinearli ai criteri di redazione del bilancio della Capogruppo.

Gli importi presenti sono espressi in Euro.

Con la presente nota integrativa si mettono in evidenza i dati e le informazioni previste dall'art. 38 dello stesso decreto.

**Attività di direzione e coordinamento**

La società Salerno Energia Holding S.p.A. (di seguito anche la "Società" o la "Capogruppo") è interamente controllata dal Comune di Salerno che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Ai sensi dell'art. 2497 bis comma 4 del Codice Civile, nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dal Comune di Salerno.

Descrizione	31/12/2016
<b>STATO PATRIMONIALE ATTIVO</b>	
Immobilizzazioni	989.314.272
Attivo circolante	310.949.757
Ratei e risconti	0
<b>Totale Attivo</b>	<b>1.300.264.029</b>
<b>STATO PATRIMONIALE PASSIVO</b>	
Patrimonio Netto	301.167.103
Fondi per rischi ed oneri	10.581.060
Debiti	541.929.730
Ratei e risconti	446.586.136
<b>Totale passivo</b>	<b>1.300.264.029</b>
<b>CONTO ECONOMICO</b>	
Proventi della gestione	206.830.048
Costi della gestione	(187.564.685)
Proventi e oneri da partecipate	1.332.937
Proventi e oneri finanziari	(11.450.892)
Proventi e oneri straordinari	(8.315.953)
Imposte	(3.019.994)
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>(2.188.539)</b>

Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria del Comune di Salerno al 31 dicembre 2016, nonché del risultato economico conseguito dall'Ente chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che è disponibile nella forma e nei modi previsti dalla legge.

### Struttura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico consolidati

La struttura e il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico consolidati sono quelli prescritti dal codice civile. In particolare:

- non sono state suddivise ulteriormente le singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico;
- non sono state riportate le voci il cui importo per l'esercizio in corso e per quello precedente risulta pari a zero;
- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo ricadenti in più voci dello schema di stato patrimoniale.

I fondi rettificativi dell'attivo non sono stati evidenziati esplicitamente nello schema di stato patrimoniale, bensì nella nota integrativa dove sono riportati, in dettaglio per le singole voci, i valori lordi, le rettifiche di valore ed i valori netti.

L'importo del capitale e delle riserve delle imprese controllate corrispondenti a partecipazioni di terzi è iscritto in una voce denominata "Capitale e Riserve di terzi".

La parte del risultato economico consolidato corrispondente a partecipazioni di terzi è iscritta in una voce denominata "Utile (Perdita) di terzi".

Ai fini di una completa informativa è stato presentato il prospetto di raccordo tra Patrimonio Netto e risultato d'esercizio della controllante e Patrimonio Netto e risultato consolidato.

### Data di riferimento del bilancio consolidato

A fini del consolidamento sono stati utilizzati i bilanci al 31 dicembre 2016 delle società consolidate, regolarmente approvati.

### Area e metodi di consolidamento

Sono consolidate con il metodo integrale le società in cui la Salerno Energia Holding S.p.A. esercita un controllo effettivo e duraturo, sia in forza del possesso azionario diretto o indiretto sia per effetto di influenza dominante.

Sono escluse dall'area di consolidamento le società che, pur caratterizzate da presupposti che ne giustificerebbero l'inclusione, hanno le seguenti caratteristiche:

- la partecipazione nella società è detenuta a titolo di investimento finanziario non duraturo;
- una scarsa significatività nell'economia del bilancio consolidato per irrilevanza dei valori economico-patrimoniali.

Il bilancio consolidato trae origine dai bilanci d'esercizio di Salerno Energia Holding S.p.A. (Capogruppo) e delle società nelle quali la Capogruppo detiene direttamente o indirettamente la quota di controllo del capitale oppure esercita il controllo. I bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento sono assunti con il metodo integrale.

L'elenco di queste società viene di seguito riportato:

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Soci	Quota prop.	Quota cons.
Salerno Energia Vendite S.p.a.	Salerno	Euro	2.620.458	Salerno Energia Holding S.p.A.	61,70%	61,70%
Salerno Energia Distribuzione S.p.a.	Salerno	Euro	18.126.176	Salerno Energia Holding S.p.A.	100,00%	100,00%
Metanauto Service S.r.l.	Salerno	Euro	10.000	Salerno Energia Holding S.p.A.	60,00%	60,00%
Sinergia S.r.l.	Salerno	Euro	225.000	Salerno Energia Holding S.p.A.	100,00%	100,00%
Salerno Sistemi S.p.a.	Salerno	Euro	120.000	Salerno Energia Holding S.p.A.	100,00%	100,00%

Non esistono esclusioni per eterogeneità.

Le società collegate, sulle quali la Capogruppo esercita direttamente o indirettamente un'influenza significativa e detiene una quota di capitale compresa tra il 20% e il 50% sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

L'elenco di queste società viene di seguito riportato:

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Soci	Quota cons.
Metanogas S.p.a.	San Rufo (SA)	Euro	499.978	Salerno Energia Distribuzione S.p.A.	49,00%
Lucania Energia S.r.l.	Calvello (PZ)	Euro	40.000	Salerno Energia Distribuzione S.p.A.	62,00%

La società Lucania Energia S.r.l. non è consolidata con il metodo dell'integrazione globale in quanto non operativa.

La Capogruppo detiene inoltre una partecipazione nell'ente "Fondazione della Comunità di Salerno" per un valore pari a Euro 15.000 e nel consorzio "Labor 12" per un valore pari a Euro 1.162, iscritte tra le altre Imprese, che costituiscono immobilizzazioni e sono state valutate col metodo del costo.

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci d'esercizio delle singole società, già approvati dalle rispettive Assemblee o predisposti dai rispettivi organi amministrativi per l'approvazione, riclassificati e rettificati per uniformarli ai principi contabili e ai criteri di presentazione adottati dal Gruppo.

Qualora il bilancio non sia stato ancora approvato si è fatto riferimento a quello dell'esercizio precedente.

### Criteri di consolidamento

I principi di consolidamento adottati sono quelli previsti dal D.lgs. 127/91, e si possono riassumere nell'adozione della procedura di consolidamento con il "metodo dell'integrazione globale" per le società controllate Salerno Energia Vendite S.p.A., Salerno Energia Distribuzione S.p.A., Salerno Sistemi S.p.A., Metanauto Service S.r.l. e Sinergia S.r.l. unipersonale. Pertanto, gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché i proventi e gli oneri delle società controllate incluse nel consolidamento sono ripresi integralmente.

Sono invece elisi:

- le partecipazioni nelle società Salerno Energia Vendite S.p.A., Salerno Energia Distribuzione S.p.A., Salerno Sistemi S.p.A., Metanauto Service S.r.l. e Sinergia S.r.l. unipersonale, incluse nel consolidamento e le corrispondenti frazioni del patrimonio netto. L'eliminazione del valore delle partecipazioni contro il corrispondente valore del patrimonio netto è avvenuta sulla base dei valori contabili alla data di acquisto o di costituzione della partecipazione. Le eventuali eccedenze, non attribuibili a specifiche appostazioni di bilancio, sono imputate, qualora positive, alla voce "Differenza di consolidamento" inclusa tra le immobilizzazioni immateriali e soggetta ad ammortamento nel periodo di cinque esercizi previsto dal comma n. 6 dell'articolo 2626 del Codice Civile. Qualora le eccedenze siano di segno negativo, sono iscritte in una voce del patrimonio netto denominata "riserva di consolidamento", ovvero, quando siano dovute a previsione di risultati economici sfavorevoli, in una voce denominata "fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri".
- Le quote di patrimonio netto di competenza di azionisti terzi sono iscritte nell'apposita voce dello stato patrimoniale. Nel conto economico viene evidenziata separatamente la quota di risultato di competenza di terzi.
- I crediti e i debiti tra le società incluse nel consolidamento con il metodo dell'integrazione globale.
- I proventi e gli oneri relativi ad operazioni effettuate tra le società medesime.
- I dividendi ricevuti da società consolidate sono eliminati.

### Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c.)

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del codice civile dal D.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, competenza e prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Le informazioni relative all'attività della Società e del gruppo Salerno Energia Holding, ai fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio e dopo la chiusura dell'esercizio e all'evoluzione prevedibile della gestione sono esposti nella Relazione sulla gestione.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

## **Deroghe**

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati sono stati i seguenti.

### **Immobilizzazioni immateriali**

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori e dei costi direttamente imputabili al prodotto ed ammortizzate sistematicamente in ogni esercizio a quote costanti. Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte con il consenso del Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge.

I costi di impianto e di ampliamento sono ammortizzati in un periodo di cinque anni, con ammortamento a quote costanti. I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile. Nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, essi sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. Fino a che l'ammortamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

I costi di pubblicità e di ricerca sono interamente imputati a costo di periodo nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le "licenze, concessioni e marchi" sono ammortizzati con un'aliquota annua del 8,34%, determinata in funzione degli anni di durata delle concessioni cui si riferiscono.

L'avviamento comprende le somme pagate a tale titolo in riferimento ad operazioni di acquisizione d'aziende o altre operazioni societarie ed è ammortizzato secondo la sua vita utile. La vita utile è stimata in sede di rilevazione iniziale dell'avviamento e non è modificata negli esercizi successivi. Nel caso in cui non sia possibile stimarne la vita utile si procede ad ammortizzare l'avviamento in un periodo di 10 anni.

Ai fini del calcolo della vita utile dell'avviamento, la Società ha preso in considerazione le informazioni disponibili per stimare il periodo entro il quale è probabile che si manifesteranno i benefici economici connessi con l'avviamento.

Le migliorie su beni di terzi sono capitalizzate ed iscritte tra le "altre immobilizzazioni immateriali" se non sono separabili dai beni stessi (altrimenti sono iscritte tra le "immobilizzazioni materiali" nella specifica voce di appartenenza), sono ammortizzate in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per la voce avviamento ed "Oneri pluriennali" di cui al numero 5 dell'art. 2426 del codice civile.

### **Immobilizzazioni Materiali**

Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna, al netto degli ammortamenti effettuati nell'esercizio e nei precedenti. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. Le immobilizzazioni materiali possono essere rivalutate solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

Le immobilizzazioni rilevate al costo in valuta vengono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio, se la riduzione debba giudicarsi durevole.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote previste dalla normativa fiscale ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni.

Ad eccezione dei beni strumentali all'attività di distribuzione del gas, di proprietà di Salerno Energia Distribuzione S.p.A., abbiamo ritenuto tale criterio ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

- terreni e fabbricati 3%

- impianti e macchinari specifici 8%
- impianti e macchinari generici e attrezzatura varia 10%
- macchine elettroniche 20%
- mobili e macchine ordinarie d'ufficio 12%
- automezzi 20%

Per le voci "impianti e macchinario" ed "attrezzature industriali e commerciali" strumentali all'attività di distribuzione del gas la quota di ammortamento dell'anno viene, dunque, determinata in funzione della vita utile così come indicato dall'AEEG nella Tabella 3 della Delibera ARG/gas n° 159/08 che riporta la durata convenzionale dei cespiti per le società operanti nel settore energetico.

Categoria	Durata convenzionale in anni	Aliquota corrispondente
Condotte stradali	50	2,00%
Impianti principali e secondari	20	5,00%
Impianti di derivazione (allacciamenti)	40	2,50%
Gruppi di misura convenzionali	20	5,00%
Gruppi di misura elettronici (con sistemi telelettura/telegestione)	15	6,67%
Macchine elettroniche d'ufficio	5	20,00%
Automezzi	5	20,00%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	8,3	12,05%

Per le immobilizzazioni entrate in funzione nell'esercizio le aliquote sono ridotte al 50%, ipotizzando che gli acquisti siano omogeneamente distribuiti nell'arco dell'esercizio.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. Sono esclusi dall'ammortamento i terreni e le opere d'arte, la cui utilità non si esaurisce.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale sono capitalizzabili se producono un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono questi effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico.

Le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate in un'apposita voce nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. I beni destinati alla vendita non sono più oggetto di ammortamento.

I contributi in conto impianti sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Essi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi", e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "risconti passivi".

I pezzi di ricambio si distinguono tra: pezzi di basso costo unitario, basso valore totale e di uso ricorrente, che sono rilevati come costi al momento dell'acquisto; pezzi di ricambio di rilevante costo unitario e uso non ricorrente, che sono classificati tra le immobilizzazioni materiali e ammortizzati lungo il periodo che appare più breve dal confronto tra la vita utile residua del bene a cui si riferiscono e la loro vita utile calcolata mediante una stima dei tempi di utilizzo ed i pezzi di rilevante costo unitario e di uso molto ricorrente, che sono inclusi tra le rimanenze di magazzino e scaricati in base al consumo.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel

valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

### **Perdite di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali**

In conformità a quanto previsto dal nuovo OIC 9, in presenza di specifici indicatori di potenziale perdita di valore (cd "impairment indicator"), il gruppo procede a determinare il valore recuperabile dell'immobilizzazione che è il maggior valore tra il valore d'uso e il valore equo (fair value) al netto dei costi di vendita. Per Valore d'uso si intende il valore attuale dei flussi di cassa attesi da un'attività o da un'unità generatrice di flussi di cassa. Mentre per Valore equo (fair value) si intende l'ammontare ottenibile dalla vendita di un'attività in una transazione ordinaria tra operatori di mercato alla data di valutazione. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulta che il valore recuperabile di un cespite è inferiore al corrispondente valore netto contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore. Le perdite durevoli di valore di immobilizzazioni materiali sono classificate alla voce B.10.c). Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non è necessario determinare il valore recuperabile.

Il gruppo non ha identificato al 31 dicembre 2016 "impairment indicator".

### **Contributi**

I contributi in conto capitale sono iscritti in bilancio nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati.

I contributi in conto capitale commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradatamente sulla vita utile dei cespiti. Tale criterio di rilevazione viene applicato con il metodo di contabilizzazione che prevede che i contributi, imputati al conto economico tra gli «Altri ricavi e proventi» (voce A.5), vengono rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Ai sensi dell'art. 36 del D. Lsg. 127/91, la differenza positiva tra il valore calcolato con il metodo del patrimonio netto e il valore iscritto nel bilancio precedente o valore di inserimento nell'area di consolidamento, derivante da utili, è iscritta in apposita voce del conto economico.

I crediti rilevati tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati iscritti per il loro valore nominale considerato rappresentativo del valore di realizzo.

### **Finanziamenti infragruppo**

I finanziamenti infragruppo, con scadenza superiore a 12 mesi, infruttiferi o a tassi significativamente inferiori al mercato sono inizialmente rilevati al valore pari ai flussi finanziari futuri del finanziamento attualizzati al tasso di mercato.

### **Rimanenze magazzino**

Le rimanenze di magazzino di materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

### **Crediti**

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita di durevole I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie. I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

L'analisi del valore di presunto realizzo dei crediti è stato condotto tenendo conto di:

- analisi delle singole posizioni e determinazione delle partite escluse dai rischi di inesigibilità;
- analisi dell'anzianità delle partite per anno di formazione;
- condizioni economiche generali, locali e di settore. □

Gli altri crediti sono iscritti per il loro valore nominale considerato rappresentativo del valore di realizzo.

I crediti ceduti a seguito di operazioni di *factoring* sono eliminati dallo stato patrimoniale solamente se ceduti pro-soluto, e se sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. I crediti ceduti pro-solvendo, o comunque senza che vi sia stato il trasferimento di tutti i rischi, rimangono iscritti nel bilancio ed una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

### **Disponibilità liquide**

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati), costituendo crediti, sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo. Tale valore, normalmente, coincide col valore nominale, mentre nelle situazioni di difficile esigibilità è esposto lo stimato valore netto di realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

### **Ratei e risconti**

I ratei e i risconti sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

### **Fondi per rischi e oneri**

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

### **Fondo TFR**

Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti. Il trattamento di fine rapporto è iscritto nella voce C del passivo ed il relativo accantonamento alla voce B9 del conto economico.

Si segnala che le modifiche apportate alla normativa TFR dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, non hanno avuto nessun impatto sui criteri di contabilizzazione applicati alle quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 e a quelle maturande dal 1° gennaio 2007, in quanto, così come previsto dalla stessa normativa, per le aziende che alla data di entrata in vigore della normativa avessero avuto meno di 50 dipendenti, sia le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sia le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007, per i dipendenti che non avessero già optato per la destinazione a forme di previdenza complementare, continueranno a rimanere in azienda.

### **Debiti**

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio.

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

## Strumenti finanziari derivati

La società non detiene strumenti finanziari derivati.

## Riconoscimento ricavi e costi

I ricavi ed i costi sono stati determinati secondo il principio di prudenza e di competenza.

I ricavi per vendite del gas sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con il consumo rilevato da appositi misuratori o calcolato sulla base di stime tenuto conto del quantitativo di gas complessivamente erogato.

A seguito della Delibera n. 159/08 la rilevazione dei ricavi per la controllata Salerno Energia Distribuzione S.p.A. è stata condizionata dal cosiddetto VRT (Vincolo Ricavi Totale). A partire dall'1 gennaio 2009, per l'intero quadriennio di regolazione 2009-2012, l'Autorità per l'energia elettrica e il gas (AEEG) ha stabilito una nuova metodologia di determinazione delle tariffe di vettoramento del gas. La principale novità introdotta dall'Ente regolatore è stata costituita dalla modalità di fissazione dei ricavi spettanti ai distributori gas per il servizio da essi erogato. Prima dell'introduzione della Delibera n. 159/08, tali ricavi erano determinati applicando le tariffe stabilite dall'Autorità ai volumi effettivamente vettorati alle Società di vendita nell'esercizio di riferimento. Con la citata Delibera, è stato invece stabilito che il totale dei ricavi di competenza di ciascun anno compreso nel periodo di regolazione coincida con un ammontare già fissato in occasione dell'approvazione delle richieste tariffarie, denominato Vincolo dei Ricavi Totali (VRT) e costituito dalla remunerazione massima riconosciuta dall'Autorità a ciascun operatore a copertura dei propri costi. Ogni differenza, positiva o negativa, tra il citato VRT e i ricavi risultanti dalla fatturazione delle quantità effettivamente vettorate alle Società di vendita è regolata attraverso un meccanismo di perequazione che prevede partite di credito o debito nei confronti della Cassa conguaglio del settore elettrico. Si sottolinea che le tariffe di riferimento per l'anno 2016, in base alle quali sono stati determinati i ricavi di competenza, sono state approvate dall'AEEG con deliberazione n. 99/2016/R/gas.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. I costi sono rilevati quando relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio oppure quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

## Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui vengono deliberati dall'assemblea dei Soci. I dividendi sono rilevati in diminuzione del valore della partecipazione, indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione.

## Proventi ed oneri finanziari

I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro) sono imputati nell'esercizio di competenza.

## Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

A decorrere dall'esercizio 2006 la Società controllante e le seguenti controllate: Salerno Energia Distribuzione S.p.A., Salerno Energia Vendite S.p.A., Sinergia S.r.l. e Metanauto Service S.r.l., hanno esercitato l'opzione e i successivi rinnovi per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società. I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e le sue predette società controllate sono definiti nel Regolamento di consolidato per le società del Gruppo. Tali contratti di Consolidato fiscale nazionale sono stati rinnovati per il triennio 2014-2016. Si segnala, inoltre, che a partire dall'esercizio 2012 anche la controllata Salerno Sistemi S.p.A. ha aderito al regime di consolidato fiscale. Il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti tributari del bilancio della controllante al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta. Alla stessa voce Debiti tributari è iscritta l'Ires corrente calcolata sulla base della stima degli imponibili positivi e negativi delle società controllate che hanno aderito al Consolidato fiscale nazionale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta di competenza delle società stesse; in contropartita al debito (credito) per imposte sono iscritti i corrispondenti crediti (debiti) della società consolidante verso le società del Gruppo per l'imposta corrente, corrispondente agli imponibili positivi trasferiti nell'ambito del Consolidato fiscale nazionale. L'Ires



anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alle singole società.

L'Irap corrente e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alle singole società.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono rilevate se non vi è ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi successivi nei quali si manifesteranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze temporanee che si andranno ad annullare. La fiscalità anticipata teorica non è altresì rilevata qualora sia indeterminato il periodo in cui è possibile prevedere concretamente il recupero delle differenze temporanee.

Inoltre, ove applicabile, sono iscritte in bilancio le imposte differite calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee tra il valore di un'attività o di una passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività, o a quella passività, ai fini fiscali, applicando le aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si manifesteranno.

#### **Impegni, garanzie e passività potenziali**

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui non risultanti dalla stato patrimoniale sono stati indicati nell'apposito paragrafo della presente nota.

#### **Deroghe**

Non sono state effettuate deroghe agli ordinari criteri di valutazione.

#### **Dati sull'occupazione**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

Si segnala separatamente per categorie la consistenza media dei dipendenti delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale al 31 dicembre 2016.

<b>Organico</b>	<b>31/12/16</b>	<b>31/12/15</b>	<b>Variazioni</b>
Dirigenti	4	4	0
Quadri	6	5	1
Impiegati	142	139	3
Operai	73	80	(7)
	<b>225</b>	<b>228</b>	<b>3</b>

**Attività****A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**

Il Capitale sociale risulta interamente versato, pertanto non residuano crediti della società nei confronti del socio per quote non ancora liberate.

**B) Immobilizzazioni****I. Immobilizzazioni immateriali**

31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
4.999.818	4.223.833	775.985

**Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	31/12/2015	Incrementi	Decrementi (Riclassifiche)	Amm.to	31/12/2016
Impianto e ampliamento	6.228	2.573	0	3.434	5.367
Sviluppo	58.943	0	(58.943)	0	0
Diritti brevetti industriali	669.934	490.246	(3.101)	326.102	830.977
Concessioni, licenze, marchi	22.443	0	21.249	4.192	39.500
Avviamento	211.151	1.882.139	(1.332.514)	124.644	636.132
Immobilizz. in corso e acconti	269.560	179.158	(122.814)	0	325.904
Altre	2.985.574	744.626	(91.294)	476.968	3.161.938
	4.223.833	3.298.742	(1.587.417)	935.340	4.999.818

I costi sono ragionevolmente correlati ad una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

La variazione del valore dei costi di impianto ed ampliamento è da ricondurre principalmente all'ammortamento dell'esercizio. Con riferimento alla voce "Costi di sviluppo" la Società controllata Salerno Energia vendite S.p.A. ha rettificato i costi di pubblicità capitalizzati al 31/12/2015, pari ad Euro 58.943, relativi alle campagne promozionali per l'acquisizione di nuova clientela, alla luce di quanto previsto dal D.Lgs. 139/2015.

Nella voce "Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno" sono stati iscritti i costi sostenuti per l'acquisizione del software gestionale-amministrativo. Il saldo di tale voce si è incrementato delle spese sostenute per l'evoluzione del sistema gestionale su piattaforma web.

Il valore della voce "concessioni, licenze e marchi" è riferibile alle spese sostenute per l'acquisizione della concessione del servizio di distribuzione gas metano nel Comune di Montesarchio a seguito di aggiudicazione della relativa gara da parte di Salerno Energia Distribuzione S.p.A.

L'avviamento iscritto in bilancio per Euro 636.132 si riferisce per Euro 528.540 all'operazione di conferimento del ramo d'azienda "metano per autotrazione" di proprietà della controllante Salerno Energia Holding S.p.A. perfezionato in data 21 novembre 2016 con atto Rep. n. 76269, per Euro 51.638 all'operazione di conferimento del ramo d'azienda di proprietà di Gea Commerciale S.p.A. e per Euro 55.954 all'operazione di fusione per incorporazione della società Lavello Gas S.p.A., entrambe avvenute nel 2008.

Le immobilizzazioni in corso si riferiscono principalmente a studi di fattibilità per l'espansione del Gruppo in nuovi territori del mercato del gas o in altri business non ancora avviati.

La voce altre immobilizzazioni, è costituita per la maggior parte da contratti attivi di somministrazione di gas metano; l'incremento è principalmente riconducibile a lavori di manutenzione aventi natura straordinaria effettuati sull'intera rete idrica in concessione.

Non sono state effettuate, inoltre, rivalutazioni né sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo. (Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

**II. Immobilizzazioni materiali**31/12/2016  
45.234.75931/12/2015  
45.020.880Variazioni  
213.879**Terreni e fabbricati***(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)*

Descrizione	Importo
Costo storico	11.818.774
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.940.132)
Svalutazione esercizi precedenti	
<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>9.878.642</b>
Acquisizione dell'esercizio	62.705
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	9.995
Giroconti negativi (riclassificazione)	(1)
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(299.612)
<b>Saldo al 31/12/2016</b>	<b>9.651.729</b>

La voce "terreni e fabbricati" accoglie anche il valore dell'immobile in cui vi è la sede legale della capogruppo.

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono principalmente alle spese di urbanizzazione relative al comparto edilizio CPS 12 effettuate nel 2016.

**Impianti e macchinario***(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)*

Descrizione	Importo
Costo storico	53.985.821
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(22.408.549)
Svalutazione esercizi precedenti	
<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>31.577.272</b>
Acquisizione dell'esercizio	1.688.985
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	(187.862)
Giroconti positivi (riclassificazione)	756.229
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(1.384.671)
<b>Saldo al 31/12/2016</b>	<b>32.449.953</b>

La voce "impianti e macchinario" accoglie principalmente il valore delle reti di distribuzione, delle derivazioni di utenza ed allacciamenti, delle cabine di I e II salto, delle protezioni catodiche, degli impianti di telecontrollo ed altri impianti. Gli incrementi dell'esercizio sono costituiti da lavori di ampliamento ed estensione delle reti in gas.

**Attrezzature industriali e commerciali**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	5.417.781
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(3.762.366)
Svalutazione esercizi precedenti	
<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>1.655.415</b>
Acquisizione dell'esercizio	429.949
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	2.547
Giroconti negativi (riclassificazione)	1
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(155.626)
<b>Saldo al 31/12/2016</b>	<b>1.932.286</b>

Il valore della voce "attrezzature industriali e commerciali" è determinato con riferimento al costo di acquisto e/o di realizzazione della strutture terminali della rete di distribuzione del gas, in particolare riguarda quella parte di quest'ultima che consente di connettere le condotte al consumatore finale, compreso i misuratori.

**Altri beni**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	2.625.246
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(2.310.372)
Svalutazione esercizi precedenti	
<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>314.874</b>
Acquisizione dell'esercizio	93.779
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	2.444
Giroconti negativi (riclassificazione)	(2)
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(129.961)
<b>Saldo al 31/12/2016</b>	<b>281.134</b>

Il valore della voce "altri beni" è determinato con riferimento al costo di acquisto delle macchine elettroniche e degli arredi degli uffici, nonché con riferimento al costo di acquisto degli automezzi e delle autovetture strumentali all'attività. In particolare le acquisizioni dell'esercizio riguardano l'incremento ed il rinnovo del parco auto.

**Immobilizzazioni in corso e acconti**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>1.594.677</b>
Acquisizione dell'esercizio	31.184
Svalutazioni dell'esercizio	(41.348)
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	(664.856)
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
<b>Saldo al 31/12/2016</b>	<b>919.657</b>

Le immobilizzazioni materiali comprendono immobilizzazioni in corso relative alle reti di distribuzione in fase di realizzazione e non ancora ultimate alla chiusura dell'esercizio nei Comuni di Auletta, Caggiano, Pertosa e Sassano. L'incremento dell'esercizio si riferisce principalmente all'avanzamento dei lavori eseguiti nel corso dell'esercizio 2016 su tali reti.

### III. Immobilizzazioni finanziarie

31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
206.576	223.602	(17.026)

#### Imprese controllate

Denominazione sociale	% possesso	Valore di bilancio
Lucania Energia S.r.l. (controllata da Salerno Energia Distribuzione S.p.A.)	62,00%	4.751

#### Imprese collegate

Denominazione sociale	% possesso	Valore di bilancio
Global Service Solofra S.p.A. (partecipata da Salerno Energia Vendite S.p.A.)	20,00%	0
Metanogas S.p.A. (partecipata da Salerno Energia Distribuzione S.p.A.)	49,00%	185.663

Per tutte le imprese controllate e collegate il bilancio di riferimento è quello relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2016.

La partecipazione detenuta nella società collegata Global Service Solofra S.p.A., il cui costo è pari ad Euro 24.000, è stata interamente svalutata nei precedenti esercizi in relazione all'avvio del procedimento di liquidazione in data 24 gennaio 2013. Dalla chiusura del procedimento di liquidazione, avvenuta con omologa del Tribunale di Avellino in data 23 aprile 2015, si evince che non risultano ulteriori passività a carico della Società.

#### Crediti

Descrizione	31/12/2015	31/12/2016	Variazioni
Imprese controllate			
Imprese collegate			
Imprese controllanti			
Altri – entro 12 mesi	775.006	801.219	(26.213)
Altri – oltre 12 mesi	2.408.528	2.440.745	(32.217)
	<b>3.183.534</b>	<b>3.241.964</b>	<b>(58.430)</b>

Nella voce crediti verso altri, pari a Euro 3.241.964, sono principalmente inclusi:

- il credito verso l'Erario per anticipo su ritenute IRPEF da operare sul T.F.R. del personale dipendente, determinato e recuperabile a norma di Legge, con provenienza dal bilancio della Capogruppo;
- un credito per polizze collettive aziendali stipulate a copertura del debito verso dipendenti per T.F.R.. Tale importo è comprensivo dei premi versati e delle rivalutazioni di competenza aziendale rilevate dal soggetto gestore del fondo alimentato dai premi versati alla data del 31 dicembre 2016.
- il credito verso BNL vincolato a garanzia di un fido bancario, sorto nel 2014 e presente nel bilancio della Salerno Energia Holding S.p.A.

I crediti iscritti in bilancio sono interamente vantati verso soggetti residenti nel territorio nazionale.

### C) Attivo circolante

#### I. Rimanenze

31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
378.418	354.396	24.022

Le rimanenze sono riferibili ai materiali, in giacenza al 31/12/2016, necessari per le attività di gestione, rinnovo ed estensione della rete.

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

## II. Crediti

31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
35.246.376	35.875.122	(628.747)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (*articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.*).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	24.863.350			24.863.350
Verso imprese controllate	819			819
Verso imprese collegate	1.588.617			1.588.617
Verso controllanti	1.907.616			1.907.616
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1			1
Per crediti tributari	1.757.116			1.757.116
Per imposte anticipate	2.534.018	674.480		3.202.498
Verso altri	1.374.241	546.118		1.920.359
	<b>34.025.778</b>	<b>1.220.598</b>		<b>35.246.376</b>

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Totale
Saldo al 31/12/2015	8.213.213
di cui:	
Salerno Energia Holding S.p.A.	0
Salerno Energia Vendite S.p.A.	3.299.254
Salerno Energia Distribuzione S.p.A.	157.566
Metanauto Service S.r.l.	535.249
Sinergia S.c.r.l.	0
Salerno Sistemi S.p.A.	4.221.144
Utilizzi complessivi nell'esercizio	(280.258)
Accantonamenti complessivi nell'esercizio	2.351.661
Saldo al 31/12/2016	<b>10.284.616</b>

I crediti verso controllante, pari a Euro 1.907.616, si riferiscono a ricavi per le commesse affidate dal Comune di Salerno alle società del Gruppo relative alla gestione tributi, alla trasformazione degli impianti termici e alla gestione calore.

La voce dei crediti tributari, pari a Euro 1.757.116, si compone principalmente delle seguenti voci:

- crediti per acconti Irap versati delle società facenti parte del Gruppo, per importi risultati poi eccedenti rispetto ai debiti maturati nell'anno;
- crediti per acconti Ires versati da Salerno Energia Holding S.p.A. per conto proprio e delle controllate Salerno Energia Vendite S.p.A. e Salerno Energia Distribuzione S.p.A., per importi risultati poi eccedenti rispetto al debito maturato dalle stesse nell'anno;
- crediti verso l'erario per ritenute subite;
- crediti Iva.

I crediti sono interamente vantati verso clienti residenti nel territorio nazionale (*articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.*).

Le imposte anticipate per Euro 3.208.498 sono state iscritte in bilancio nei limiti in cui il loro recupero sia ragionevolmente probabile; in particolare l'iscrizione delle imposte anticipate riflette le valutazioni fatte dagli organi amministrativi in merito alla presenza di un imponibile fiscale generato dall'attività delle società nel prossimo futuro tale da permetterne il recupero.

La fattispecie di differenza temporanea maggiormente significativa è rappresentata dalle quote di ammortamento non

deducibili nell'esercizio ex art. 102 bis del TUIR. A norma del comma 2 del predetto articolo le quote di ammortamento del costo dei beni materiali strumentali per l'esercizio dell'attività di distribuzione e trasporto del gas sono deducibili in misura non superiore alla quota ottenibile dividendo il costo dei beni per la durata delle rispettive vite utili così come determinate dalla delibera dell'Autorità per l'Energia e il Gas - delibera ARG 159/2008 - e riducendo il risultato così ottenuto del 20%.

I crediti verso altri, pari a Euro 1.920.359 comprendono, per Euro 874.766, il credito vantato dalle società del Gruppo nei confronti del Ministero delle Economie e delle Finanze per contributi in conto capitale ottenuti in base alla L. 784/80. L'incasso di tali crediti è funzionale alla presentazione degli Stati di Avanzamento Finali in corso di predisposizione per la presentazione al Ministero.

Gli amministratori ritengono che esista la ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento dei contributi siano soddisfatte e che i contributi saranno erogati. L'ammontare complessivo dei contributi è stato riscontato facendo beneficiare l'esercizio solo della relativa quota di competenza economica, calcolata secondo l'ammortamento dei cespiti cui si riferiscono.

Si evidenzia che tutti i crediti sono vantati verso soggetti residenti nel territorio nazionale.

#### IV. Disponibilità liquide

	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
	2.289.443	1.362.165	927.278
Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	
Depositi bancari e postali	2.237.200	1.231.796	
Assegni	1.681	2.438	
Denaro e altri valori in cassa	50.562	127.931	
	2.289.443	1.362.165	

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

#### D) Ratei e risconti

	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
	188.329	264.503	(76.174)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2016, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Spese promozionali e di pubblicità	47.355
Polizze assicurative	37.386
Interessi passivi dilazionato pagamento	0
Spese telefoniche	13.926
Diritti vari	11.330
Costi di manutenzione ed assistenza software	1.433
Costi di affitto e noleggio	6.895
Costi per servizi	58.333
Altri di ammontare non apprezzabile	11.671
	188.329

## Passività

## A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, n.n. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

<b>Descrizione</b>	<b>31/12/2016</b>
<i>I. Capitale</i>	15.843.121
<i>II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni</i>	
<i>III. Riserva di rivalutazione</i>	
<i>IV. Riserva legale</i>	425.638
<i>V. Riserve statutarie</i>	
<i>VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio</i>	
<i>VII. Altre riserve distintamente indicate</i>	5.698.479
<i>VIII. Utili (perdite) portati a nuovo</i>	(62.341)
<b>IX) Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>2.873.289</b>
<b>Totale patrimonio netto di gruppo</b>	<b>24.778.186</b>
<b>X) Capitale e riserve di terzi</b>	<b>2.520.851</b>
<b>X) Utile (Perdita) dell'esercizio di terzi</b>	<b>751.868</b>
<b>Totale patrimonio di terzi</b>	<b>3.272.719</b>

Prospetto di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato

	<b>Patrimonio netto</b>	<b>Risultato</b>
<b>Patrimonio netto e risultato dell'esercizio da bilancio della controllante</b>	<b>26.718.604</b>	<b>2.869.228</b>
<b>Partecipazioni consolidate con il metodo integrale:</b>		
a) differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto		
b) risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate		4.578.275
c) eliminazione rettifica di valore attività finanziarie		(4.578.274)
<b>Partecipazioni consolidate con il metodo del patrimonio netto:</b>		
a) differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto	(79.364)	
b) risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate		(17.023)
c) eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate	(1.861.054)	21.084
d) eliminazione dei dividendi distribuiti nell'ambito del gruppo		
e) altre rettifiche di consolidamento		
<b>Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza del gruppo</b>	<b>24.778.186</b>	<b>2.873.290</b>
<b>Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza di terzi</b>	<b>3.272.719</b>	<b>751.868</b>
<b>Patrimonio sociale e risultato netto consolidati</b>	<b>28.050.905</b>	<b>3.625.158</b>

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto:

<b>Descrizione</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>Incrementi</b>	<b>Decrementi</b>	<b>31/12.2016</b>
<i>I. Capitale</i>	15.843.121			15.843.121
<i>II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni</i>				
<i>III. Riserva di rivalutazione</i>				
<i>IV. Riserva legale</i>	306.817	118.821		425.638
<i>V. Riserve statutarie</i>				
<i>VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio</i>				
<i>VII. Altre riserve distintamente indicate</i>	3.807.158	1.891.321		5.698.479
<i>VIII. Utili (perdite) portati a nuovo</i>	(49.719)	(12.622)		(62.341)
<b>IX) Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>2.363.913</b>	<b>509.376</b>		<b>2.873.289</b>



Totale patrimonio netto di Gruppo	22.271.290	2.506.896		24.778.186
Capitale e riserve di terzi	1.768.987	751.864		2.520.851
Utile di terzi	1.028.590	(276.723)		751.868
Totale Patrimonio Netto Consolidato	25.068.867	475.142		3.272.719

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (*articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.*)

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disp.	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per copert. perdite	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per altre ragioni
Capitale	15.843.121				
Riserva legale	425.638	B		73.047	
Riserve statutarie				3.979.782	
Altre riserve	5.698.479	A, B, C	1.550.341	1.195.842	
<b>Totale</b>			<b>1.550.341</b>	<b>5.248.671</b>	
Residua quota distribuibile			1.550.341		

(\*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

#### B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
1.537.663	704.639	833.024

Descrizione	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	31/12/2016
Per trattamento di quiescenza	19.489	560	(14.529)	5.520
Per imposte, anche differite				
Altri	685.150	1.015.728	(168.735)	1.532.143
Arrotondamento				
	<b>705.639</b>	<b>1.016.288</b>	<b>(183.264)</b>	<b>1.537.663</b>

La voce "Altri fondi" è relativa ad una stima delle passività potenziali derivanti da controversie legali in corso, accantonata in esercizi precedenti (*articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.*).

L'accantonamento più rilevante dell'anno si riferisce al fondo rischi della società Salerno Sistemi S.p.A. per la differenza applicata sulla tariffa dell'acqua all'ingrosso, oggetto di contenzioso con la società Ausino S.p.A., nell'ambito del quale Salerno Sistemi ha notificato il proprio appello il 18/02/2016 avverso la sentenza di primo grado del Tribunale di Salerno.

Anche gli utilizzi sono da ricondurre alla società Salerno Sistemi S.p.A. e si riferiscono a sinistri legali per Euro 111.070 e a differenze sulle tariffe applicabili ai box pertinenziali per Euro 57.665.

#### C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
3.975.368	4.039.924	(64.556)

La variazione è così costituita:

Variazioni	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	31/12/2016
TFR, movimenti del periodo	4.039.924	249.299	313.855	3.975.368

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Società al 31/12/2016 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti. In ottemperanza all'art. 8, comma 7 del D.lgs. 252/2005, il TFR accantonato nell'anno relativo ai

dipendenti aderenti ai fondi di previdenza complementare è stato versato ai fondi stessi. Nello specifico tali dipendenti hanno conferito il TFR maturato nell'anno al fondo di settore Pegaso.

**D) Debiti**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
50.488.058	53.121.218	(2.633.160)

I debiti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori intragruppo, sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni				
Obbligazioni convertibili				
Debiti verso soci per finanziamenti	250			
Debiti verso banche	7.331.573	7.650.217		14.981.790
Debiti verso altri finanziatori	51.273			51.273
Acconti				
Debiti verso fornitori	15.071.633	474.743		15.546.376
Debiti costituiti da titoli di credito				
Debiti verso imprese controllate				
Debiti verso imprese collegate	589.099			589.099
Debiti verso controllanti	3.317.316			3.317.316
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
Debiti tributari	452.523			452.523
Debiti verso istituti di previdenza	538.906			538.906
Altri debiti	9.021.047	5.989.478		15.010.525
	<b>36.373.620</b>	<b>14.114.438</b>		<b>50.488.058</b>

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2016, pari a Euro 14.981.790, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Si riporta di seguito il dettaglio dei finanziamenti a medio/lungo termine scadenti entro ed oltre l'esercizio delle società consolidate:

**- Salerno Energia Holding S.p.A.:**

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Cassa Depositi e Prestiti	19.421		19.421
Finanziamento BNL	725.000	1.725.000	2.450.000
Finanziamento BNL	350.000		350.000
<b>Totale</b>	<b>1.094.421</b>	<b>1.725.000</b>	<b>2.819.421</b>

- **Mutui Cassa Depositi e Prestiti** (importo originario Euro 409.253): questi mutui sono stati accessi per finanziare gli investimenti per l'estensione della rete di Salerno e e l'ultima rata è stata versata a gennaio 2017.
- **Finanziamento Banca Nazionale del Lavoro** (importo originario Euro 3.000.000): questo finanziamento è stato acceso per sostenere l'operazione di acquisto della partecipazione azionaria della società Salerno Sistemi S.p.A. e scade nel 2019.
- **Finanziamento Banca Nazionale del Lavoro** (importo originario Euro 1.250.000): questo finanziamento è stato acceso per accompagnare l'operazione di conferimento del ramo d'azienda che ha per oggetto l'attività di distribuzione del gas alla controllata Salerno Energia Distribuzione S.p.A..

**- Salerno Energia Vendite S.p.A.:**

Descrizione	Data Stipula	Data Fine	Importo erogato	Importo residuo	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Finanziamento Banca Carime	18/03/2008	18/03/2018	600.000	92.846	73.797	19.049

**- Salerno Energia Distribuzione S.p.A.:**

Descrizione	Data Stipula	Data Fine	Importo erogato	Importo residuo	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Finanziamento Monte dei Paschi di Siena	31.07.2015	31.07.2025	400.000	356.804	32.773	324.031
Finanziamento Monte dei Paschi di Siena	31.05.2005	30.06.2025	7.000.000	4.192.439	420.526	3.771.913
Finanziamento Banca Carime	29.11.2013	27.11.2019	2.400.000	1.310.899	410.283	900.616
			<b>9.800.000</b>	<b>5.860.142</b>	<b>863.582</b>	<b>4.996.560</b>

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

L'ammontare dei debiti verso fornitori oltre l'esercizio, pari ad Euro 474.743, della controllata Salerno Sistemi, si riferisce alle rate in scadenza dopo il 2017, del debito verso S.I.I.S. S.p.A. per canoni di depurazione/fognatura, verso la Regione Campania e verso Asis e Ausino a seguito degli accordi di rateizzazione stipulati negli scorsi anni.

La voce "Debiti verso controllanti" pari a Euro 3.317.316 si compone delle somme incassate per conto del Comune di Salerno per l'attività di riscossione dei tributi comunali e del canone di fognatura e dei dividendi non ancora erogati maturati nelle annualità 2014 e 2015.

La voce "Debiti tributari" accolgono solo le passività per imposte certe e determinate. La voce comprende debiti per Ires e Irap al netto dei crediti d'imposta, delle ritenute subite e degli acconti versati, debiti per Iva, debiti per imposta di consumo metano e debiti verso l'erario per ritenute operate e non ancora versate alla data del 31/12/2016.

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione dei debiti tributari per singola società consolidata:

Società	Importo
Salerno Energia Holding S.p.A.	32.027
Salerno Energia Vendite S.p.A.	90.634
Salerno Energia Distribuzione S.p.A.	115.715
Metanauto Service S.r.l.	1.719
Sinergia S.r.l.	2.433
Salerno Sistemi S.p.A.	210.535
	<b>452.523</b>

Gli altri debiti a breve più rilevanti al 31/12/2016 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Bollette azzerate	1.023.908
Bollette clienti	1.030.894
Depositi cauzionali clienti	5.842.325
Debiti verso ASIS Salernitana Reti e Impianti S.p.A.	4.460.277
Debiti Ausino S.p.A. Servizi Idrici Integrati	86.246
Rimborsi clienti	427.744
Debiti nei confronti dei dipendenti	901.459

Si evidenzia che tutti debiti iscritti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti nel territorio nazionale (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Non esistono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

**E) Ratei e risconti**

31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
7.675.260	7.631.818	43.442

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2016, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Contributo realizzazione reti	7.515.409
Polizze assicurative	60.132
Ricavi di competenza degli esercizi successivi	58.333
Sponsorizzazioni	6.307
Interessi passivi su mutui	33.510
Interessi verso utenti per rateizzazioni	1.058
Altri di minore entità	511
	<b>7.675.260</b>

**Conto economico****A) Valore della produzione**

31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
52.237.431	56.232.406	(3.994.975)

**Ricavi per categoria di attività**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Vendite e prestazioni	46.595.139	52.081.596	(5.486.456)
Variazione delle rimanenze	40.517		40.517
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.221.727	1.593.056	(371.328)
Altri ricavi e proventi			
Contributi in conto esercizio	4.121.860	2.339.118	1.782.741
Altre	258.188	218.637	39.551
	<b>52.237.431</b>	<b>56.232.406</b>	<b>(3.994.975)</b>

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

**Ricavi per area geografica**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

La ripartizione dei ricavi per aree geografiche non è significativa.

**B) Costi della produzione**

	31/12/2016 45.454.635	31/12/2015 48.534.430	Variazioni (3.079.795)
Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	16.690.580	20.936.433	(4.245.853)
Servizi	9.032.985	9.323.720	(290.734)
Godimento di beni di terzi	606.990	552.652	54.337
Salari e stipendi	8.080.180	8.000.442	79.738
Oneri sociali	2.448.040	2.472.607	(24.567)
Trattamento di fine rapporto	485.314	476.059	9.255
Trattamento quiescenza e simili	113.075	111.444	1.631
Altri costi del personale	2.527	2.855	(328)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.158.926	981.549	177.377
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.989.791	1.953.431	36.360
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	41.348	41.348	
Svalutazioni crediti attivo circolante	2.103.550	2.000.118	103.432
Variazioni delle rimanenze di materie prime	16.494	12.709	3.785
Accantonamento per rischi	1.015.728	381.279	634.449
Oneri diversi di gestione	1.669.108	1.287.785	381.323
	<b>45.454.635</b>	<b>48.534.430</b>	<b>(3.079.795)</b>

**C) Proventi e oneri finanziari**

	31/12/2016 (505.013)	31/12/2015 (1.014.779)	Variazioni 509.766
--	-------------------------	---------------------------	-----------------------

I proventi finanziari sono costituiti principalmente dagli interessi di mora applicati agli utenti sui ritardati pagamenti.

Gli oneri finanziari sono principalmente costituiti da interessi passivi sui conti correnti, da interessi su mutui e da interessi passivi su dilazionati pagamenti delle imposte.

**D) Rettifiche di valore di attività finanziarie**

	31/12/2016 (17.024)	31/12/2015 (12.523)	Variazioni (4.501)
--	------------------------	------------------------	-----------------------

Tale voce comprende le rivalutazioni e le svalutazioni derivanti dal consolidamento delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto.

**Imposte sul reddito d'esercizio**

	31/12/2016 2.635.602	31/12/2015 3.278.172	Variazioni (642.570)
--	-------------------------	-------------------------	-------------------------

Imposte	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Imposte correnti:	2.963.445	2.615.108	348.337
Imposte differite (anticipate)	157.325	820.305	(662.980)
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale	(485.168)	(157.241)	(327.927)
	<b>2.635.602</b>	<b>3.278.172</b>	<b>(642.570)</b>

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Per quanto attiene l'IRES, il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti verso la società consolidante al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

#### **Fiscalità anticipata**

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

#### **Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

#### **Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati**

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

#### **Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

Non sono presenti accordi fuori bilancio oltre a quanto descritto sia nella presente Nota sia nella Relazione sulla Gestione, la cui conoscenza sia utile per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali, ovvero estranee alla normale gestione dell'impresa o in grado di incidere significativamente in maniera negativa sulla situazione economico patrimoniale del Gruppo.

#### **Informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al fair value**

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per un valore superiore al loro fair value.

#### **Informazioni relative a patrimoni destinati a uno specifico affare**

Non sono stati costituiti patrimoni destinati a uno specifico affare.

#### **Controversie, pendenze fiscali e passività potenziali**

Non ci sono pendenze o controversie in atto di importo significativo che determinino passività potenziali a carico delle società del Gruppo non riflesse nel presente bilancio.

**Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate**

Le operazioni rilevanti con il comune di Salerno riguardano essenzialmente lo scambio di beni e la prestazione di servizi forniti dalle diverse società del gruppo. Tutte le operazioni fanno parte della ordinaria gestione, sono regolate a condizioni di mercato e sono state compiute nell'interesse delle società del gruppo.

Di seguito vengono riportati i prospetti riepilogativi dei rapporti patrimoniali delle società del Gruppo Salerno Energia Holding verso il Comune di Salerno:

Crediti	Tipologia	Importo
<b>Società del gruppo</b>		
Salerno Energia Vendite S.p.A.	fornitura gas metano	532.908
Salerno Energia Vendite S.p.A.	fornitura gas metano per autotrazione	843
Salerno Energia Vendite S.p.A.	Varie	6.021
Salerno Sistemi S.p.A.	fornitura idrica /lavori su rete	845.036
Sinergia S.r.l.	gestione commesse	513.576
Metanauto Service S.r.l.	fornitura metano autotrazione	9.232

Debiti	Tipologia	Importo
<b>Società del gruppo</b>		
Salerno Energia Holding S.p.A.	contributi promozionali	208.333
Salerno Energia Holding S.p.A.	dividendi	1.338.911
Salerno Energia Holding S.p.A.	incassi per conto	73.463
Salerno Energia Vendite S.p.A.	contributi promozionali	55.000
Sinergia S.r.l.	lampade votive	45.085
Salerno Sistemi S.p.A.	incassi per conto	1.596.524

**Altre informazioni**

articolo 2427, primo comma, n. 16, c.c.

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo

Qualifica	Compenso
Amministratori	337.109
Collegio sindacale	234.397

Il presente bilancio consolidato, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili della controllante e alle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel consolidamento.

L'Amministratore Unico  
di Salerno Energia Holding S.p.A.  
Ing. Antonio Ferraro

